

## RIFLESSIONE DEL MESE

Maggio 2018

### “.. una nube lo sottrasse ai loro sguardi...” (At 1,9)

- Maggio è il mese della <**Presenza Trascendente**>. Il tempo in cui la Liturgia ci fa vivere, già qui ed ora, le < cose di lassù >. Come gli Apostoli, siamo invitati ad andare oltre i nostri sguardi e permettere allo Spirito di donarci la sapienza del cuore. < Mamme, papà – ancora oggi i due uomini in bianche vesti ci ripetono – perché vi ostinate a vedere le cose con i vostri occhi? Non potete che vedere una fitta nube davanti a voi che oscura l’aldilà, quel meraviglioso mondo di Dio, dove ora vivono i vostri figli >.
- Benché Gesù sia salito in Cielo avvolto da una nube, non è assente. Anche se non lo vediamo con i nostri occhi, è più presente che mai. E’ divenuto una **Presenza Trascendente**, reale, concreta, più intima a noi di quanto lo siamo a noi stessi. Se prima era visibile a pochi, ora, mediante il suo Santo Spirito può essere con tutti, per tutti, in tutti. Così i nostri figli che sono saliti con Lui in Cielo. Non sono assenti, ma più presenti di prima. Più vicini e intimi di prima. Ora sono sempre accanto a noi. Con noi, per noi, in noi.
- Ora i nostri figli sono entrati in un rapporto costante e definitivo con Dio. Riflettono il Suo Volto e ci stanno indicando la via da percorrere. Sono divenuti una **Presenza Trascendente** che illumina i nostri passi. Ci confortano nei momenti difficili, ci danno forza in quelli faticosi, ci proteggono da ogni male e ci spianano la via. Ci invitano a contemplare l’immensa bellezza paradisiaca che loro stanno già assaporando, ma soprattutto a realizzare la nostra vocazione: essere testimoni credibili di quell’eterna relazione d’amore che Gesù ci ha donato. Un ponte benedicente che unisce terra e cielo, noi e i nostri figli, in un unico abbraccio: la Comunione dei santi.

### Preghiamo

Vivo la < Presenza Trascendente > di mio figlio o vedo davanti a me una nube fitta che mi oscura la sua nuova presenza, l’evento accaduto, il passato, il presente, il futuro? Credo che la potenza dello Spirito di Gesù risorto e ascenso al Cielo ha sconfitto ogni barriera tra l’aldiquà e l’aldilà? Come vivo la Comunione dei santi? Chiediamo a Maria, nostra Madre Consolatrice di aiutarci a comprendere a quale destino di gloria Dio ci ha chiamati a diventare figli nel Figlio e a realizzare con gioia la nostra speciale missione al mondo: essere riflesso credibile di Gesù risorto ascenso al Cielo.

vostra  
Audreace

Sono dimora accogliente dello Spirito di Dio, testimone del suo amore ai fratelli che hanno un figlio in Cielo o una casa vuota e spenta che si lascia abitare solo dallo spirito di convenienza? Mio/a figlio/a <oggi> è assente o presente accanto a me? Vivo con gioia la missione che mi è stata affidata? Chiediamo aiuto a Maria, nostra Madre Consolatrice.

-

- Gesù non <viene> tra i discepoli, <sta>, <è> con loro. E' già lì, accanto a loro e, quindi, accanto a noi. Si rende visibile solo a chi lo sa riconoscere. Ed è bello, rassicurate, confortante sapere che anche i nostri figli in Cielo, con Gesù, in Dio, hanno mantenuto la loro identità corporea, hanno un corpo uguale a quello di prima che abbiamo tanto amato, <in carne ed ossa>, oggi glorioso e, già qui ed ora, sono qui, accanto a noi. Basta avere occhi nuovi per saperli riconoscere.
- Se dalla fase della ribellione, del dolore cieco, delle colpe e dei timori, permettiamo a Gesù di aprirci ad un oltre, possiamo percepire la loro presenza reale accanto a noi. Sentiamo giorno dopo giorno che ci confortano, ci illuminano, ci accompagnano. Più ci avviciniamo con fede al mistero di Gesù risorto, alla sua Parola, più ci avviciniamo alla loro nuova realtà. La vicinanza diventa incontro, l'incontro diventa dialogo. Non li vediamo con i nostri occhi, ma il rapporto intimo con loro li fa sentire così vivi e reali da rendere la loro corporeità quasi visibile.